

Testo a Fronte*Incontri indimenticabili
che ti lasciano con la voglia
di saperne qualcosa in più*di **Piergiorgio Paterlini***I risvolti di copertina come sono
e come dovrebbero essere
per sapere cosa c'è davvero in un libro***Originale**

Un posto fresco e nascosto, dove vanno a finire tutti i palloni e i segreti d'infanzia. La ricerca di una tartaruga nel giardino di una famiglia pronta al trasloco. Un bambino che col primo sorriso sceglie a chi assomiglierà da grande. Un altro bambino nato così piccolo che sua mamma sogna le verrà ricucito nella pancia, fino a diventare maturo. Una donna che dimentica la figlia in automobile e va al lavoro, e non sa che le tartarughe piangono. Una babysitter che mangia solo pollo fritto, vuole diventare suora e dimentica il gas acceso, così disastrosa da essere tenera. Una stanza in più, dove di certo non può dormire un figlio, che nasconde qualcosa di pesante, qualcosa destinato forse a far crollare la casa intera. Due genitori che usano un inglese d'invenzione per parlare tra grandi e non farsi capire dai bambini. Una madre che ha perso un figlio e non si accontenta della logica e del buon senso, della matematica e della vita. E poi, una bambina luminosa, che attira le zanzare e non può mangiare i popcorn al cinema. Dieci storie possibili, dieci sguardi sul quotidiano di famiglie, coppie, madri, bambini. Dieci racconti scritti con una penna leggera e precisa, capace di narrare anche le cose più difficili, quelle terribili e scomode che sono così reali, da essere quasi vere.



Daniela Gambaro
Dieci storie quasi vere
Nutrimenti
pagg. 136
euro 15

Traduzione

Queste dieci storie sono come incontri molto speciali che si fanno a volte in treno. Lo sconosciuto o la sconosciuta che abbiamo vicino (non troppo vicino di questi tempi) ci raccontano improvvisamente qualcosa della loro vita. Qualcosa di curioso, o doloroso, o incomprensibile, o tenero, o stravagante. Ma sempre molto intimo. Non lo fanno per sfogarsi, per chiedere aiuto, per sedurci, per solitudine. Lo fanno perché hanno intuito in noi - a nostra volta perfetti sconosciuti - la qualità semplice e rara di essere accoglienti verso l'altro, in devoto ascolto di una confidenza che si direbbe destinata solo all'amico più caro. Non sappiamo niente di ciò che è avvenuto prima, non sapremo mai come la storia è proseguita. Uno dei due scende, o si arriva entrambi a destinazione, e ognuno va per la sua strada. Non ci si scambiano i numeri di telefono. Non si è trattato dell'inizio di una nuova grande amicizia. Era chiaro da subito. Ciò che abbiamo condiviso è stato un momento perfettamente compiuto in se stesso. Un momento di vicinanza assoluta ma al riparo dalle emozioni che altri incontri avrebbero scatenato: desiderio, nostalgia, aspettative, rimpianto. Un momento in cui al totale interesse per l'altro si associa, paradossalmente, un'altrettanto totale assenza di curiosità, perché abbiamo sperimentato qualcosa di simile all'eternità, e non può esserci nulla prima e dopo l'eternità. Questi bellissimi racconti sono dieci incontri così. Frammenti indimenticabili ma che non ci si incollano addosso con il bisogno di saperne di più o il desiderio di fantasticarci sopra. Giusto l'attesa del prossimo viaggio.

